

# **„Personaggi “**

**Liberamente ispirata a „Sei personaggi in cerca d'autore“ di Luigi Pirandello**

**Genere: Teatrodanza**

**Durata 63 min.**

Produzione: Accademia Arte della diversità – Teatro la Ribalta in collaborazione con Lebenshilfe Südtirol

di Antonio Viganò e Julie Anne Stanzak

Regia di Antonio Viganò

Coreografie di Julie Anne Stanzak

Luci: Enrico Peco

Interpreti: Mathias Dallinger, Michele Fiocchi, Michael Untertrifaller, Lorenzo Friso, Maria Magdolna Johannes, Rodrigo Scaggiante e Daniele Bonino.

Per questi attori, misurarsi con l'opera di Pirandello "Sei personaggi in cerca d'autore" è una sfida ad affrontare un testo che, nella loro voce, risuona con una verità tutta nuova, con un'altra profondità. Il gioco pirandelliano dell'incomunicabilità, delle maschere sociali, dei ruoli, delle forme apparenti, che tutti noi crediamo immobili e che invece si trasformano in continuazione, è terreno fertile per questi attori/di/versi.

Attraverso Pirandello abbiamo la possibilità di esasperare i conflitti tra apparenza e realtà, tra normalità e anormalità, tra individuo e mondo e mostrare la tragicità di una vita "che si aggira piccola piccola tra le apparenze e che ci sembra quasi che non sia davvero, che sia solo una fantasmagorica meccanica". E come dare importanza a queste vite "piccole"?

L'interesse per il testo pirandelliano nasce dal dramma dei sei personaggi che domandano al teatro il diritto di esistere. L'uso della maschera, il continuo conflitto con il doppio della nostra personalità, la sua vicinanza alla follia, la continua riflessione sull'individuo e le sue molteplici forme e facce, è il gioco del teatro di Pirandello.

"...accennano a passi di danza, armoniose figurazioni di gruppo, sotto la luce fredda di una fila di proiettori. E chiedono che la loro storia si compia in qualche modo, ma il paradosso pirandelliano appare completamente rovesciato. Non è più una vicenda immaginaria che esige uno scioglimento nella "realtà" della scena. Qui il segno è quello di umanità smarrite, incapaci di individuarsi in qualunque definizione costrette ad una forma che non esprimerà mai appieno il proprio modo di essere e non certo, perché quegli uomini e quelle donne sono segnate dall'handicap, impressione che viene immediatamente superata, sublimata in un piano di riflessione che tocca tutti, nella nostra più profonda interiorità."